

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00634082

ESC - Ente schedatore R03

ECP - Ente competente S27

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice COMFTC/MNST

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione visore stereoscopico

OGTT - Tipologia portatile, per vedute su carta e su lastra

OGTN - Denominazione Stereoscopio Hermagis

OGA - ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO

OGAD - Definizione stereoscopio

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale industria, manifattura, artigianato

CTA - Altra categoria fotografia

CTC - Parole chiave stereoscopia

CTC - Parole chiave fotografia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia monastero

LDCN - Denominazione	Padiglione Aeronavale
-----------------------------	-----------------------

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO

INVD - Data	1953-
--------------------	-------

INVN - Numero	6055
----------------------	------

STI - STIMA	
--------------------	--

STI - STIMA	
--------------------	--

COL - COLLEZIONI

COLD - Denominazione	Collezione di fotografia e cinematografia del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
-----------------------------	--

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XIX
---	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1870
------------------	------

DTSV - Validita'	ca
-------------------------	----

DTSF - A	1870
-----------------	------

DTSL - Validita'	ca
-------------------------	----

DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE RESPONSABILITA'

AUTR - Ruolo	costruttore
---------------------	-------------

AUTN - Autore nome scelto	J. Fleury - Hermagis
----------------------------------	----------------------

AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita'	ante1863/ post 1908
--	---------------------

AUTH - Sigla per citazione	30000322
-----------------------------------	----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno
--------------------------------	-------

MTC - Materia e tecnica	metallo
--------------------------------	---------

MTC - Materia e tecnica	vetro
--------------------------------	-------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
----------------------	----

MISA - Altezza	11
-----------------------	----

MISL - Larghezza	19
-------------------------	----

MISN - Lunghezza	16
-------------------------	----

MIST - Validita'	ca
-------------------------	----

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

Questo visore è costituito da una scatola trapezoidale in legno e da una coppia di oculari posizionati sulla base minore. Le lenti sono acromatiche.||La regolazione simultanea della distanza lenti-

DESO - Oggetto	stereoscopia, e quindi la messa a fuoco dell'immagine, avviene mediante una rotella posizionata lateralmente che trasferisce il moto rotatorio ad una vite solidale alle ottiche. Sulla parte superiore del visore è presente una ribalta inserierata nella parte bassa, al cui interno è collocato uno specchio. La parte posteriore dovrebbe essere chiusa da uno sportello scorrevole con vetro smerigliato, che però è mancante. Attraverso due fessure longitudinali, inserite tra visore e vetro smerigliato, si poteva inserire la stereoscopia.
UTF - Funzione	Visione di lastre e fotografie stereoscopiche di formato 8,5x17cm
UTM - Modalita' d'uso	La visione della fotografia stereoscopica su carta avviene tramite la luce riflessa dallo specchio fissato sulla ribalta del visore. La visione della lastra stereoscopica avviene in trasparenza, controluce. Le lenti del visore aiutano gli occhi a sovrapporre le due immagini e a percepirle come una sola, ottenendo in questo modo l'effetto di tridimensionalità.
NSC - Notizie storico-critiche	La stereoscopia è una tecnica utilizzata soprattutto nel XIX secolo per ottenere l'illusione di un'immagine tridimensionale. I primi studi moderni sulla visione stereoscopica si devono a Wheatstone il quale si accorse che due immagini dello stesso soggetto riprese da due punti di vista leggermente differenti, guardate attraverso un dispositivo che permetteva a ciascun occhio di vederne una sola delle due, venivano poi ricomposte dal cervello come se fosse una sola immagine ma come se fosse in tre dimensioni. Nel 1849, David Brewster creò il primo visore stereoscopico: era costituito da una scatola con forma rastremata con due lenti dalla parte più stretta e l'immagine stereoscopica da quella opposta. All'interno un separatore permetteva ad ogni occhio di vedere una sola delle due immagini. Una delle prime presentazioni in pubblico di questa tecnica (utilizzando dagherrotipi stereoscopici) si ebbe alla Great Exhibition nel 1851. Inizialmente, per ottenere le stereoscopie, venivano fatte due riprese dello stesso oggetto con un apparecchio che veniva spostato di qualche centimetro lungo una guida. Successivamente vennero prodotti i primi apparecchi fotografici bioculari ovvero apparecchi con due obiettivi uguali montati affiancati che permettevano la ripresa simultanea delle due immagini (obiettivi stereo). Con l'introduzione delle macchine a soffietto anche gli apparecchi stereoscopici divennero portatili. Le stereoscopie venivano poi guardate con appositi visori le cui lenti aiutavano gli occhi a sovrapporre le due immagini e a percepirle come una sola (non si avevano più scatole con separatore in mezzo). Tra il 1850 e il 1870 vennero venduti migliaia di visori stereoscopici, anche economici, e milioni di stereoscopie, soprattutto di paesaggi, monumenti e ritratti. Le riprese stereoscopiche furono soprattutto appannaggio di fotografi professionisti e meno di amatori. Il commercio di immagini stereoscopiche di luoghi vicini e lontani e la moda dilagante fra le classi abbienti di collezionarne in grande quantità possono essere spiegati riconducendosi al desiderio di scoperta del mondo che caratterizza la seconda metà dell' '800. Il successo della fotografia stereoscopica proseguì fino al 1930 per riprendere brevemente negli anni '50 e '60. In quegli anni il View Master fu l'ultimo sistema stereoscopico largamente diffuso. Gli stereoscopi Hermagis venivano venduti in Italia da ditte quali la Ditta Ganzini, Namias & C. di M. Ganzini e da Lamperti & Garbagnati entrambe di Milano.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCD - Data	2008

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
---------------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	diapositiva colore
--------------------	--------------------

FTAE - Ente proprietario	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
---------------------------------	---

FTAN - Codice identificativo	PST-ST110-00384_01
-------------------------------------	--------------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	White R.
----------------------	----------

BIBD - Anno di edizione	2001
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	NR
-----------------------------------	----

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Fleury Hermagis
----------------------	-----------------

BIBD - Anno di edizione	1908
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	NR
-----------------------------------	----

BIBN - V., pp., nn.	p. 22
----------------------------	-------

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	2
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
---------------------------	-------------------------------------

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2008
--------------------	------

CMPN - Nome	Ranon, Simona
--------------------	---------------

RSR - Referente scientifico	Brenni, Paolo
------------------------------------	---------------

FUR - Funzionario responsabile	Sutera, Salvatore
---------------------------------------	-------------------

FUR - Funzionario responsabile	Ronzon, Laura
---------------------------------------	---------------

AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE

AGGD - Data	2011
--------------------	------

AGGN - Nome	Iannone, Vincenzo
--------------------	-------------------

AGGE - Ente	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo"
--------------------	--

